



Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

Ab Innocentio XI. Ad Innocentium XII.

Luxemburgi, MDCCXLI.

90. La Santità di Nostro Signore &c. Ordini diversi emanati circa
l'Introduzione de' Poveri Invalidi nell' Ospitio Apostolico nuovamente
eretto: E circa L'andar mendicando. Edito sopra la Reclusione ...

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74849](#)

De falvo
condutu
pro deli-
ctis, ac de-
bitis extra
Statuta.

Provisio
pro celeri
satistacio-
ne Credi-
torum.

volta di gettare nel Porto, ò Darsina Savora, & altra immonditia, ma le dovranno portar à scaricare nel luogo, che loro farà assegnato dal Capitano del Porto.

S. 11. Si concede à tutti li negotianti, e Mercanti, e loro famiglie, Servitori, e Miniftri liberi falvo condotio, che non possino esser molestati per cause Civili, né Criminali, nè nelle robbe, ne anco nelle persone loro per qualunque debito, nè delitti, contratti, e fatti fuori dello Stato Ecclesiastico con dichiaratione, che non suffraghi loro questa esenzione per li contratti fatti, e per li delitti commessi nel medemo Stato Ecclesiastico.

S. 12. Acciò li Negotianti, e Mercanti per li contratti fatti in Civitavecchia, come anche per quelli fatti in qualunque Paese, Stato, ò luogo, ne quali però sia definito, che il pagamento si facci in Civitavecchia, siano prontamente sodisfatti, e spediti senza esser trattenuti in longhezza, ò spese, si ordina, che se gli facci subito ogni più sollecità, e sommaria giustitia, e che si proceda à tal'effetto effecutivamente, sommariamente, di piano, havuto riguardo alla sola verità del fatto, e senza strepito, e figura di giudizio. Dato in Roma nella Camera Apostolica li 26. Settembre 1692.

P. Card. ALTIERI Camer.

G. BUSSI Audit.

FERDINANDO NUZZI Comm. Gen.

Astolfo Galloppi Segr. e Cancell. della Rev.
Cam. Apof.

Declara-
tur inten-
tio Sanctissimi
confusione
recepiti
Pauperum

GASPAR Tit. S. Mariae Transtyberim S. R. E. Pres-
byter Cardinalis Carpineus Sanctiss. D. N. Papa Vi-
carius Generalis, Romanique Curia, ejusque Di-
strictus Judge Ordinarius

S. 1. A Santità di Nostro Signore, che con affi-
dua, & indefessa applicatione invigila per tutte le occorrenze del Grege Christiano com-
messogli dalla Divina Provvidenza, non lascia anche con occhio di Paterna Carità di riguardare, e compa-
tire le miserie de Poveri Mendicanti dell'uno, e l'altro sesso, che si ritrovano in quest'Alma Città di Roma, e che per sostentarsi hanno bisogno degl'altri; Però essendo stato informato, che per le calamità correnti, sijno, da qualche tempo in qua, cresciuti in numero considerabile, e che ogni giorno più vi concorrono da diverse parti del Mondi, come ad un sicuro rifugio per sollievo delle loro miserie. Quantumunque la medesima Santità Sua col mezzo del suo Elemosiniero, & altri à ciò deputati, somministri loro con larga mano in diversi luoghi, e forme, copiose elemosine, & il medemo non manchi di fare altre Pie Persone, Communità, e Collegii de Luoghi Più; In ogni modo non restano li medesimi Miserabili di affaticarsi per le Piazze, e Strade queffuando, & empiendo li luoghi, e Palazzi pubblici, e li medem Tempii dedicati à Iddio, di gride, e lamenti, anche in tempo de-

Divini Offitii con non poca perturbatione de' fedeli; e quello, che sommamente travaglia l'animo di Nostro Signore è, che non havendo luogo determinato, dove si recovino, non vivono però soggetti ad alcuna Parocchia, nella quale possono essere instrutti ne Divini Precetti, e confortati col presidio de Santissimi Sacramenti. Acciò dunque possa opportunamente provvedere così alla salute dell'Anime loro, comme alli loro bisogni corporali, ha determinato, inherendo alla pia disposizione di Sisto V. suo Predecessore di radicularli tutti in uno, e più luoghi, ne quali, non solamente habbino li necessarii alimenti, ma vi trovino comodità di letti, e di vestiti, & ogn'altro necessario per souvenire, e recreare le loro miserie, & havendo perciò deputato una Congregatione de Sig. Cardinali, e di alcuni Prelati, hanno questi per dar principio, e buon regolamento à quest'opera pia, risoluto d'aver prima una nota distinta del numero, e qualità di detti poveri mendicanti, e delle loro qualità.

S. 2. Però in virtù del presente Editto notifichiamo, & ordiniamo ad ogni persona dell'uno, e l'altro sesso, che si trovi in stato di mendicare in Roma, che dentro il termine di otto giorni da cominciare il di 12. Ottobre, comparischino nel Portico di S. Maria in Trastevere dalle 15. fino alle 17. hora la mattina, & il giorno dalle 21. sino alle 23. hora, dove si prenderà nota del loro nome, cognome, eta, e patria, e loro qualità, dalla persona, che farà Noi per detto effetto deputata, acciòche sopra le loro persone, e bisogni, si possa provvedere opportunamente.

S. 3. E perche molti, ancorche validi, e sani, e potendo con le loro industrie, e fatighe procacciarsi il vitto, vanno in ogni modo mendicando, e togliendo in tal forma il sostentimento degl'alteri inhabili, e più bisognosi; Però ordiniamo, che à quelli, che faranno degni, di essere souvenuti coll'elemosine, si dia un segno distintivo da portarsi da lora in luogo visibile, & apparente, finche verranno rinchiusi, e soltentati nel luogo, ò luoghi come sopra da destinarsi, & à tutti gli altri, alli quali per esser stimati validi e sani, e incapaci di detto segno, prohibiamo espressamente, che non ardischino di questuare per la Città, Case, Palazzi, e Chiese, sotto pena di essere Carcerati, e dello sfratto per la prima trasgressione, e per la seconda di tre tratti di Corda in publico, & contravenendo la terze volta, sotto pena di essere mandati à lavorare in Civitavecchia.

Dichiarando, che la presente Notificazione, & Editto pubblicato, & affisso che sarà nel luoghi soliti, obblighi ciascheduno, come se fosse stato ad ogni uno personalmente notificato, & intimato. Datum Romae ex Aedibus nostris die v. Octobris 1692.

G. Card. Vicarius.

Alessandro Preposto Bonaventuri Secr.

EDITTO.

GIO. BATTISTA SPINOLA dell'una, e l'altra Signatura Referendario, di Roma, & suo distretto Governator Generale, e Vice Camerleno.

La Santità di Nostro Signore per eseguire il disegno di chiudere li Poveri in luoghi dove habbiano la debita coltura per l'Anima, e l'affidanza per il Corpo, vuole cominciare dall'era più debole, e più bisognevole d'aiuto. Quindi è, che per evitare la confusione, Monsig. Illustriss. e Reverendissimo Gio. Battista Spinola di

Pauperes
compara-
ant ad se
describi-
ciendum.

Fiat dele-
ctus Inva-
lidorum,
quibus de-
tur Tessera
pro men-
dicando, à
validis
quibus
queftu-
betur.

Indicitur
delectus
Puer-
rum, &
Puellarum
ad affi-
gna-
da illis lo-
ca pro ali-
mentis, &
educa-
zione,